Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Venerdì, 14 agosto** — **Numero 194**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 15 agosto 1914, ricorrendo una delle feste determinate dal R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ,,.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreti in data 13 corrente mese, ha accettato le dimissioni dalla carica di Ministro Segretario di Stato per la marina rassegnate dall'onorevole Contrammiraglio ENRICO MILLO, senatore del Regno, ed ha nominato alla carica stessa l'onorevole Viceammiraglio LEONE VIALE, senatore del Regno.

LEGGI E DECRETI

Il numero 751 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 giugno 1895, n. 431, che approva il regolamento per il servizio delle direzioni dei lavori, e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto 20 luglio 1909, n. 560, relativo all'ordinamento delle direzioni di commissariato militare marittimo;

Visto il R. decreto 29 ottobre 1903 che approva il regolamento di disciplina militare per i corpi della Regia marina;

Riconosciuta la necessità di riunire sotto un unico comando militare i vari servizi esistenti nella località San Bartolomeo (Spezia);

Sentito il Consiglio superiore di marina ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in San Bartolomeo (Spezia) un comando militare che assume il nome di « Comando militare del R. stabilimento di San Bartolomeo ».

Art. 2.

A tale comando è preposto un capitano di vascello col titolo di « Comandante militare », il quale è alla immediata dipendenza del direttore generale del R. arsenale di Spezia.

Art. 3.

Le norme per il funzionamento di detto comando militare sono contenute nel regolamento annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

REGOLAMENTO per il Regio stabilimento di San Bartolomeo.

Art. 1.

È istituito in San Bartolomeo un comando militare, che assume il nome di « Comando militare del R. stabilimento di San Bartolomeo », sotto del quale sono riuniti tutti i servizi esistenti entro la cinta dello stabilimento stesso e quelli esterni che dai predetti servizi dipendono.

Art. 2.

Questo comando è alla immediata dipendenza del direttore generale del R. arsenale di Spezia e lo rappresenta in quella località per la sola parte disciplinare e sicurezza interna ed esterna del R. stabilimento.

Art. 3.

Titolare di questo comando col nome di comandante militare è il capitano di vascello comandante la scuola specialisti.

Art. 4.

Le sue attribuzioni restano determinate in analogia dei vigenti regolamenti, con le limitazioni e modifiche contemplate dal presente regolamento.

Art. 5.

I servizi riuniti nello stabilimento di San Bartolomeo sono i seguenti:

1. Scuola specialisti cannonieri e torpedinieri della R. marina, comandata da un capitano di vascello.
2. Sotto direzione autonoma del munizionamento, diretta da un ufficiale superiore di vascello.
3. Due sezioni del Commissariato militare marittimo, cioè: panificio e magazzino viveri, di cui è capo un ufficiale superiore di Commissariato.
4. Distaccamento corpo R. equipaggi, comandato da un ufficiale superiore di vascello.

Questi servizi funzionano secondo i rispettivi speciali regolamenti in vigore.

Art. 6.

I capi dei servizi riuniti nel R. stabilimento dipendono disciplinarmente dal comandante militare, restando integre le relazioni con i rispettivi capi di corpo contemplate dal vigente regolamento di disciplina e da quello sulle direzioni dei lavori.

Art. 7.

Il comandante militare non ha alcuna ingerenza tecnica ed amministrativa sulla sotto direzione del munizionamento, nè sulle due sezioni del commissariato. La sotto direzione del munizionamento a tale riguardo funzionerà in modo autonomo, sotto l'alta dipendenza della direzione generale del R. arsenale di Spezia, e le due sezioni di commissariato analogamente sotto la diretta dipendenza della direzione dipartimentale di commissariato militare marittimo.

La scuola specialisti funzionerà in modo autonomo sotto l'alta dipendenza del comando in capo del dipartimento.

Art. 8.

La concessione dei permessi di entrata e di uscita dal R. stabilimento di materiali e di personale per ragioni di servizio è affidata, in via normale, e sotto la loro responsabilità, ai vari capi servizio. Tale concessione è fatta secondo una uniforme direttiva stabilita dal comando militare, previ accordi con i predetti capi servizio.

Art. 9.

I capi servizio rapportano in via normale al comando militare, nei giorni e nelle ore da questo designati, quanto interessa l'andamento generale dei propri servizi nei riflessi della disciplina e della sicurezza.

Art. 10.

È comandante titolare del distaccamento l'ufficiale superiore comandante in 2° della scuola specialisti, il quale però, per questo speciale servizio, completamente separato da quello della scuola, avrà sotto di sè un aiutante maggiore in 1° ed alcuni ufficiali subalterni secondo la tabella che sarà stabilita.

Art. 11.

Il distaccamento corpo R. equipaggi è così costituito:

1° personale militare addetto alla scuola specialisti, più i sottufficiali sottocapi eventualmente comandati a corsi di perfezionamento;

2° personale militare per servizio della sottodirezione autonoma del munizionamento. Fra questo devesi comprendere quello comandato al corso artificieri;

3° personale militare per servizio del panificio e delle sussistenze;

4° pompieri;

5° ogni altro personale addetto a speciali servizi fissi od eventuali nello stabilimento.

Art. 12.

Il distaccamento autonomo funziona secondo le norme vigenti per i depositi e distaccamenti del corpo R. equipaggi. Ne regge l'ufficio amministrativo un ufficiale inferiore di commissariato.

Art. 13.

I capi servizio, pel tramite del comando militare, forniscono al comandante del distaccamento le necessarie indicazioni relative ai militari dipendenti, onde possa stabilire un orario che soddisfi alle esigenze dei vari servizi.

Questo orario deve avere l'approvazione del comando militare.

Art. 14.

Le punizioni dipendenti da mancanze commesse da militari negli uffici, nelle officine o nei laboratori, sono inflitte direttamente dai vari capi servizio, restando al comandante del distaccamento la sola parte esecutiva.

Art. 15.

In analogia ai vigenti regolamenti per i RR. arsenali marittimi, dipendono direttamente, nei limiti dell'esecuzione del loro speciale servizio nello stabilimento, dal comando militare:

Sala medica.
Reali carabinieri.
Ufficio telegrafico e telefonico.
Pompieri.
Sotto stazione forza e luce.
Guardiani.
Servizio ferroviario.

Art. 16.

Le località e relativi edifizi assegnati ai vari servizi pel R. stabilimento di San Bartolomeo, debbono essere, nei limiti consentiti dalle esigenze di traffico, muniti di speciali recinti.

Le richieste per la loro manutenzione o trasformazione, il buon assetto e le proposte di occorrenti nuovi locali sono di spettanza dei vari capi servizio, che vi provvedono colle norme e con i mezzi all'uopo assegnati, restando al comaado militare la semplice alta sorveglianza.

Resta a cura della sotto direzione autonoma del munizionamento il buon assetto dei piazzali interni ed esterni dello stabilimento, delle strade e località non comprese nei reparti assegnati ai vari servizi.

Art. 17.

In base alle disposizioni vigenti per l'arsenale di Spezia, da applicarsi in armonia ai poteri concessi dai vari articoli del presente regolamento, spetta al comando militare;

a) l'organizzazione del servizio di ronda e di sorveglianza. sia dal lato di terra che dal lato di mare, nonchè il controllo onde le varie officine ed i vari magazzini, nelle ore non di lavoro, siano accuratamente chiusi;

b) provocare dalle autorità competenti i lavori di manutenzione del fabbricato centrale;

c) curare il buon assetto dei posti di guardia e di vedetta dello stabilimento;

d) curare che siano osservate le prescrizioni speciali dello stabilimento dagli equipaggi delle bette, rimorchiatori ed altri galleggianti eventualmente attraccati alle banchine o ormeggiati nei due porticciuoli;

e) la concessione dei permessi di entrata a persone estranee ai servizi, seguendo le vigenti disposizioni regolamentari per i RR. arsenali e speciali per lo stabilimento di San Bartolomeo.

Art. 18.

Gli ufficiali del corpo R. equipaggi o di complemento, dipendenti dai vari servizi fanno turno d'ispezione nello stabilimento stesso, seguendo le norme stabilite per il R. arsenale di Spezia.

L'ufficiale d'ispezione nelle ore di lavoro è autorizzato ad attendere al proprio servizio. Non gli è permesso però di allontanarsi dal R. stabilimento per prendere i pasti.

Art. 19.

Il servizio di guardia e di sorveglianza interna ed esterna è stabilito dal comando militare, in analogia dei vigenti regolamenti per i RR. arsenali, opportunamente armonizzati alle speciali esigenze dei servizi che funzionano nel recinto dello stabilimento.

Art. 20.

Il comando militare dispone di un ufficio di segreteria cui è preposto un ufficiale di commissariato col titolo di segretario, coadiuvato dal necessario personale di scritturazione secondo la tabella che sarà stabilita.

Lo stesso ufficiale disimpegna anche la carica di capo dell'ufficio amministrativo del distaccamento corpo Reali equipaggi.

Art. 21.

Il segretario giornalmente raduna i rapporti:
dell'ufficiale d'ispezione;
della sala medica;
dei Reali carabinieri;
del capo della sezione pompieri;
e li presenta al comandante militare nell'ora da questi stabilita.

Art. 22.

Le attribuzioni del segretario del comando militare restano fissate in analogia a quelle del segretario della Direzione generale dei RR. arsenali, tenuto il debito conto delle limitazioni imposte dal presente regolamento.

Art. 23.

Il comandante militare si reca a rapporto dal direttore generale del R. arsenale di Spezia nei giorni e nelle ore da questi stabiliti.

Art. 24.

Nelle ufficiali assenze del comandante militare, il comandante in capo del dipartimento designa l'ufficiale superiore di vascello che dovrà temporaneamente sostituirlo.

Art. 25.

Nel fabbricato centrale, oltre agli uffici della sottodirezione autonoma del munizionamento, che restano ove attualmente si trovano, hanno sede:
1° ufficio comandante militare;
2° alloggio comandante scuola specialisti;
3° alloggio sottodirettore del munizionamento;
4° alloggio comandante del distaccamento;
5° alloggio aiutante maggiore scuola specialisti;
6° alloggio medico;
7° alloggio dell'ufficiale consegnatario viveri;
8° alloggio aiutante maggiore del distaccamento;
9° alloggio ufficiale addetto alle polveriere;
10° alloggio capo guardiano dello stabilimento;
11° sale di convegno e di mensa per gli ufficiali.

Art. 26.

Ogni disposizione disciplinare esistente per il R. stabilimento di San Bartolomeo e che non sia in armonia con quanto stabilisce il presente regolamento, resta abrogata.

Roma, 2 luglio 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MILLO.

Il numero 799 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 7 ottobre 1874, n. 2238 (serie 2ª) per i servizi da farsi ad economia e per la liquidazione e il pagamento delle spese in servizio del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Visto l'art. 16 della legge (testo unico) 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'Amministrazione e la contabilità generale dello Stato;

Visto il decreto Reale 14 ottobre 1906, n. 571;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il limite di lire quattromila stabilito dal R. decreto 14 ottobre 1906, n. 571, per le spese da farsi ad economia in servizio del Ministero di agricoltura, industria e commercio contemplate nell'art. 1, lettera *g*), del

regolamento approvato con R. decreto 7 ottobre 1874, n. 2238, sotto il titolo macchine e lettera *i*) per gli acquisti di concimi chimici, solfuro di carbonio e viti americane, è esteso anche per gli acquisti, tanto nello Stato che all'estero, di altri insetticidi e sostanze anticrittogamiche necessari a combattere le differenti malattie e i nemici delle piante.

Al pagamento delle anzidette spese, quando oltrepassano le L. 500, sarà provveduto con mandati diretti a favore dei creditori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 805 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per l'ampliamento della polveriera esistente in San Vendemiano pei bisogni del presidio di Conegliano e quelle per la sistemazione dei servizi militari nel presidio stesso.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti, e che saranno designati dal predetto nostro ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GRANDI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 807 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 16 luglio 1914, n. 683, con cui è data facoltà al ministro del tesoro di emettere buoni del tesoro quinquennali per reintegrare la Cassa del tesoro delle somme anticipate o da anticiparsi, in forza di vigenti leggi, per cause diverse, nonchè delle somme pagate o da pagare per i servizi militari di carattere straordinario in Libia, in conformità dello stato di previsione del Ministero delle colonie per l'esercizio 1914-915;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 23 luglio 1914, n. 718;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata una ulteriore emissione di buoni del tesoro quinquennali per l'ammontare di 60 milioni di lire, a complemento dei 150 milioni consentiti dalla legge 16 luglio 1914, n. 683.

Art. 2.

Ai buoni di cui al presente decreto sono applicabili le disposizioni contenute negli articoli 2, 3 e 4 del citato Nostro decreto 23 luglio 1914, n. 718.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 31 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto. *Il guardasigilli*: DARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NOTIFICAZIONE

Il Governo della Repubblica francese ha fatto la seguente dichiarazione circa il contrabbando di guerra:

Contrebande absolue.

1. Les armes de toute nature y compris les armes de chasse et les pièces détachées caractérisées.
2. Les projectiles gargousses et cartouches de toute nature et les pièces detachées caractéristiques.
3. Les poudres et les explosifs spécialement affectés à la guerre
4. Les affûts caissons avant trains, fourgons forges de campagne et les pièces detachées caractérisées.
5. Les effets d'habillement et équipement militaire caractérisés.
6. Les harnachements militaires caractérisés de toute nature.
7. Les animaux de selle, de trait et de bat utilisables pour la guerre.

8. Le matériel de campement et les pièces detachées caracterisées.
9. Les placques de blindage.
10. Les bâtiments et embarcations de guerre et les pièces détachées spécialement caractérisées comme ne pouvant être utilisées que sur un navire de guerre.
11. Les instruments et appareils exclusivement faits pour la fabrication des munitions de guerre, pour la fabrication et réparation des armes et du matériel terrestre ou naval.
12. Les aéreostats et les appareils d'aviation, les pièces détachées caractérisées ainsi que les accessoires objets et materiaux caracterisés comme devant servir à l'aéro station ou à l'aviation.

Contrebande conditionelle.

1. Les vivres.
2. Les fourrages et les grains propres à la nourriture des animaux.
3. Les vêtements et les tissus d' habillement, les chaussures propres à des usages militaires.
4. L'or et l'argent monnayés et en lingots, les papiers représentatifs de la monnaie.
5. Les véhicules de toute nature pouvant servir à la guerre ainsi que les pièces détachées.
6. Les navires bateaux ou embarcations de tout genre, les docks flottantes, parties de bassine ainsi que les pièces détachées.
7. Le matériel fixe ou roulant des chemins de fer, le matériel des télegraphes, radiotélegraphes et téléphones.
8. Les combustibles, les matières lubrifiantes.
9. Les poudres et les explosifs qui ne sont pas spécialement affectés à la guerre.
10. Les fils de fer barbélés ainsi que les instruments servants à les fixer ou à les couper.
11. Les fers à cheval et le matériel de maréchalerie.
12. Les objets de harnachement et de sellerie.
13. Les jumelles, les téléscopes, les chronomètres et les divers instruments nautiques.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Viste le proposte di noli pel trasporto degli emigranti nel 3° quadrimestre 1914, presentate dai vettori: Navigazione Generale Italiana, La Veloce, Lloyd Italiano, Italia, Lloyd Sabaudo, Norddeutscher Lloyd, Hamburg-Amerika Linie, White Star Line, Cyp. Fabre & C.ie, Société Générale de Transports Maritimes à vapeur, La Ligure-Brasiliana e Siculo-Americana;

Tenuto conto delle informazioni raccolte, a norma dell'art. 14 della legge sull'emigrazione, sulle condizioni generali del mercato dei noli e sui prezzi pel trasporto dei passeggieri di 3ª classe nei viaggi transatlantici, praticati nei principali porti esteri;

Tenuto conto della classe e velocità dei piroscafi e della qualità dei trasporti;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Napoli, Palermo, Messina e Venezia;

Esaminate le ragioni addotte dai suddetti vettori a sostegno delle loro domande, nonchè le considerazioni per cui il Commissariato dell'emigrazione non ha creduto di approvare le proposte di noli presentate dagli stessi vettori;

Ritenuto che le considerazioni del Commissariato, già comunicate ai vettori, appaiono approvabili per quanto concerne il mantenimento dei noli nella stessa misura adottata pel quadrimestre che volge al termine per tutti i piroscafi, all'infuori che per il *Re d'Italia* e per il *Regina d'Italia* del Lloyd Sabaudo, ai quali, per ragioni di equità, sembra opportuno ripristinare i noli in vigore nel terzo quadrimestre 1913;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Visto l'art. 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23;

Decreta:

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, pel trasporto di emigranti, dal 1° settembre al 31 dicembre 1914:

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Canadà (Halifax)	Plata	
	Nuova York Boston e Filadelfia	Nuova Orleans		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Re Vittorio	—	—	—	200	215
Regina Elena	—	—	—	200	215
Principe Umberto	—	—	—	200	215
Duca di Aosta	200	225	—	200	215
Duca degli Abruzzi	200	225	—	200	215
America	200	225	—	200	215
Verona	200	225	—	200	215
Palermo	185	210	160	184	196

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Plata		Centro America
	Nuova York Boston e Filadelfia	Nuova Orleans	Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires	
Duca di Genova	200	225	200	215	—
Stampalia	200	225	200	215	—
Europa	190	215	189	201	—
Savoia	190	215	189	201	—
Siena	185	210	184	196	210
Bologna	185	210	184	196	210

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Plata	
	Nuova York Boston e Filadelfia	Nuova Orleans	Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Principessa Mafalda	—	—	210	225
Taormina	200	225	200	215
Caserta	190	215	189	201
Cordova	190	215	189	201
Indiana	190	215	189	201
Luisiana	190	215	189	201

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Canadà (Halifax)	Plata		
	Nuova York, Boston e Filadelfia	Nuova Orleans		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires	Rosario di Santa Fè
Ancona	200	225	—	200	215	—
Italia	190	215	—	189	201	—
Brasile	190	215	—	189	201	—
Napoli	185	210	160	184	196	—
Ravenna	—	—	—	179	186	191
Toscana	—	—	—	179	186	191

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Tomaso di Savoia	200	200	215
Principe di Udine	200	200	215
Re d'Italia	190	189	201
Regina d'Italia	190	189	201

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Berlin	200
Kaiser Wilhelm der Grosse	190
Königin Luise	190
König Albert	190
Prinzess Irene	190
Barbarossa	190
Friedrich der Grosse	190
Neckar	185

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Moltke	190	189	201
Hamburg	190	189	201
Cincinnati	190	—	—
Cleveland	190	—	—
Batavia	165	165	176

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston
Adriatic	200	—
Cedric	190	—
Celtic	190	—
Cretic	—	190
Canopic	—	190

CYP. FABRE & C.ie

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Canadà	190
Sant'Anna	190
Venezia	190
Madonna	190

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Plata	
	Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Valdivia	184	196
Salta	184	196
Paranà	179	191
Plata	179	191
Pampa	179	191
Formosa	179	191
Algérie	169	176

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Garibaldi	190	189	201
Cavour	190	189	201

SICULO-AMERICANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
San Guglielmo	200	200	215
San Giorgio	190	189	201
San Giovanni	190	189	201

Roma, 13 agosto 1914.

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23.

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti dal 1° settembre al 31 dicembre 1914.

ANCHOR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	170	195
Perugia	158	185
Calabria	158	185

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (da Modane a Nuova York via Havre) (1)
France	200
La Provence	195
La Lorraine	190
La Savoie	190
Rochambeau	190
Chicago	185

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique.*

Roma, 12 agosto 1914.

Il Commissario generale
GALLINA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista l'ordinanza 15 maggio 1914, riguardante la spedizione di bestiame in Sardegna;

Vista la opportunità di estendere i punti di sbarco degli animali da macello nella provincia di Sassari;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636, ed il regolamento di polizia veterinaria 10 maggio 1914, n. 533;

Ordina:

A modificazione dell'art. 4 dell'ordinanza predetta, lo sbarco degli animali da macello per la provincia di Sassari (Maddalena esclusa) è limitato ai porti di Portotorres e di Golfo Aranci, purchè, in quest'ultimo caso, si tratti di bovini da macellarsi nel mattatoio della Regia marina in Golfo Aranci.

I prefetti delle Provincie marittime, sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza che andrà in vigore domani.

Roma, 12 agosto 1914.

Per il ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Archivi notarili.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:
registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1914:

Carpentieri Raffaele, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Salerno, è, a sua domanda, collocato a riposo, a decorrere dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:
registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1914:

Croti Francesco, conservatore e tesoriere dall'archivio notarile di Castelnuovo Garfagnana, in aspettativa per infermità per mesi sei, a decorrere dal 25 dicembre 1913, con assegno pari al terzo dell'attuale suo stipendio, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri sei mesi a decorrere dal 26 giugno 1914, continuando a percepire lo stesso assegno.

MINISTERO DELLA MARINA = Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745

Esercizio 1914-915

I. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati in corso di costruzione o da costruirsi *dichiarati al 1° agosto 1914.*

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda — Tonnellate	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Piroscafi ecc. in ferro od acciaio.		
1	29 gennaio	1913	Provv. n. 28.	5.570	Cornigliano (Officine Savoia).
2	1° aprile	»	id. n. 64.	10.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini)
3	31 maggio	»	id. n. 5 (Giacomo).	150	Voltri (Cantiere Nattino).
4	1° agosto	»	id. n. 37	93	Venezia (Società An. Ven. Ind. Nav. e Meccaniche).
5	21 id.	»	id. n. 28 (Olga) . .	32	Sampierdarena (S. Bacigalupo e C.).
6	4 settembre	»	id. n. 630	32	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
7	11 id.	»	id. n. 631	32	id. (id.).
8	31 ottobre	»	id. n. 65	10.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
9	21 novembre	»	id. n. 29 (Draga) .	22	Treviso (Società veneta di costruz. meccan. e fonderia).
10	30 dicembre	»	id. n. 68.	4.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
11	17 gennaio	1914	id. n. 62.	2.950	Ancona (id.).
12	2 febbraio	»	id. n. 30 (Bellaggio)	220	Sampierdarena (S. Bacigalupo e C.).
13	19 id.		G	10	Livorno (Fratelli Orlando e C.).
14	19 id.	»	H	10	id. (id.).
15	27 id.	»	id. n. 637	48	Id. (Cantieri marittimi e fluviali).
16	27 id.	»	id. n. 638	48	Id. (id.).
17	28 id.	»	id. n. 175	20.000	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo e C.).
18	19 marzo	»	Azir (Draga)	20	Treviso (Società veneta di costruzioni meccaniche e fonderia).
19	16 aprile	»	id. n. 63	160	Ancona (Cantieri navali riuniti).
20	2 maggio	»	La Fluviale	17	Treviso (Società veneta di costruzioni meccaniche e fonderie).
21	29 id.	»	n. 66	9.900	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
22	2 giugno	»	n. 109	10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
23	22 id.	»	n. 64	2.950	Ancona (Cantier navali riuniti).
24	9 luglio	»	n. 110	10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
			Totale . . .	87.964	
	Piroscafi in legno				
	Rimorchiatori di piccolo tonnellaggio.			463	
			Totale generale . . .	88.427	

II. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati già costruiti o in corso di allestimento.

Navi a vapore ecc. per le quali sono già stati liquidati i compensi dal 1° al 31 luglio 1914	N.	2	Tonn.	11.200
Idem durante gli esercizi 1911-914	»	70	»	71.813
Navi a vapore ecc. già varate per le quali non sono stati ancora liquidati i compensi	»	40	»	1.743
Totale navi	N.	112	Tonn.	84.756

Il direttore generale: BRUNO

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

36ª decade - dal 21 al 30 giugno 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	13,856 (1)	13,741 (1)	+ 115	23	23	—	603	603	—
Media	13,787	13,708	+ 79	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	6,937,088 —	6,058,704 42	+ 878,383 58	5,632 —	8,166 93	— 2,534,93	97,424 —	58,266 09	+ 39,157 91
Bagagli e cani	388,218 —	272,920 56	+ 115,327 44	66 —	386 52	— 320 52	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	2,006,368 —	1,960,312 42	+ 46,055 58	200 —	3,195 45	— 2,995 45	14,576 —	11,526 50	+ 3,049 50
Merci a P. V.	7,212,296 —	7,773,170 57	— 560,874 57	2,102 —	6,121 05	— 4,019 05	—	—	—
Totale	16,544,000 —	16,065,107 97	+ 478,892 03	8,000 —	17,869 95	— 9,869 95	112,000 —	69,792 59	+ 42,207 41
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914									
Viaggiatori	227,897,784 —	218,350,028 65	+ 9,547,755 35	270,848 —	269,386 67	+ 1,461 33	2,420,532 —	2,254,879 05	+ 165,652 95
Bagagli e cani	10,411,434 —	10,131,194 44	+ 280,239 56	15,074 —	15,258 26	+ 184 26	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	60,917,789 —	58,533,475 08	+ 2,384,313 92	103,200 —	140,491 04	— 37,291 04	420,468 —	331,528 83	+ 88,939 17
Merci a P. V.	274,319,993 —	272,953,817 44	+ 1,366,175 56	222,878 —	253,624 63	— 30,746 63	—	—	—
Totale	573,547,000 —	559,968,515 61	+13,578,484 39	612,000 —	678,760 60	— 66,760 60	2,841,000 —	2,586,407 88	+ 254,592 12

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,194 —	1,169 14	+ 21 86
Riassuntivo	41,600 57	40,849 76	+ 750 81

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

SEGRETARIATO GENERALE.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

Cristina dott. Rosario, segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Valente Umberto di Giacinto ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 74 ordinale, n. 755 di protocollo e n. 11146 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Alessandria in data 26 luglio 1914, in seguito alla presentazione di quattro cartelle della rendita complessiva di L. 110, consolidato 3,50 %, con decorrenza dal 1° luglio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Carosio Santino fu Giacomo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 agosto 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 agosto 1914, in L. 105,16.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Amministrazione dei RR. Educatori femminili di Napoli

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un pubblico concorso ai seguenti posti di favore nel R. Educatorio Regina Margherita:

1. Categoria generale — 2 posti semigratuiti.
2. Categoria generale — 1 posto gratuito.
3. Categoria figlie d'insegnanti pubblici di qualunque ordine — 3 posti semigratuiti.

La domanda in carta da bollo da centesimi 60 deve essere indirizzata al presidente del Consiglio direttivo dei RR. educatori, corredata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita della concorrente, dalla quale risulti l'età non minore di sei anni nè maggiore di dodici (questo limite non concerne le fanciulle che sieno già alunne degli educatori);

b) attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale (per le fanciulle che hanno superato il decimo anno di età è necessario il certificato di rivaccinazione);

c) attestato medico di sana costituzione fisica;

d) stato di famiglia, da cui risulti la professione o il commercio dei genitori, l'utile che ne ritraggono, o lo stipendio se impiegati, il numero dei figli che convivono con i genitori, la loro età e condizione;

e) certificato dell'agente delle imposte per le persone indicate nello stato di famiglia;

f) titoli di benemerenza.

I documenti di cui alla lettera *b*), *c*), *d*), *e*), debbono essere di data posteriore al presente bando.

Per i posti di categoria generale occorrerà anche dimostrare che le fanciulle appartengano a famiglie di scarsa fortuna i cui parent abbiano reso notevoli servigi alla patria.

Le domande dovranno pervenire, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, alla segreteria dell'Amministrazione, al Largo Miracoli n. 37, e non saranno ritenute valide quelle non fornite dei documenti suindicati, o giunte dopo il termine stabilito.

Le fanciulle, che avranno conseguito i posti di favore, dovranno presentarsi nell'educatorio nel termine di un mese a decorrere dalla data della comunicazione. Qualora non si presentino nel termine suddetto perderanno i posti ottenuti.

La retta semigratuita attualmente è di L. 325, più L. 36 di spese di scuola (anche per i posti gratuiti).

Napoli, 28 luglio 1914.

Il presidente
del Consiglio direttivo
Benedetto Croce, senatore del Regno.

Il segretario capo
Michele Carapelle.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Vista la legge del 17 luglio 1910, n. 538, col ruolo organico del Commissariato dell'emigrazione ad essa allegato;

Visto il regolamento per il personale del Commissariato dell'emigrazione, approvato con R. decreto 6 marzo 1913, n. 849;

Visto il decreto del 31 maggio 1914 col quale era aperto un concorso ad un posto di commissario della emigrazione, fissandosi come termine per la presentazione delle domande il 30 giugno 1914;

Visto il decreto dell'11 giugno 1914 col quale il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione era prorogato al 30 agosto 1914;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il concorso stesso;

Determina quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso e dei relativi documenti è prorogato al 31 dicembre 1914.

Roma, 11 agosto 1914.

DI SAN GIULIANO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Neanche oggi dai vari teatri della guerra si ha notizia che si siano verificati importanti fatti militari

tali da suggerire probabili induzioni sull'andamento futuro della lotta in cui prendono parte milioni d'armati appartenenti alle nazioni tedesca, austro-ungarica, russa, francese, inglese, serba e montenegrina.

Sui combattimenti avvenuti l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Nisch, 12. — Ieri il nemico bombardò la fortezza e il quai sul Danubio.

Si è notato che gli austro-ungarici si fortificano sulla sponda della Sava presso il ponte della ferrovia.

I volontari sono riusciti a traversare la Sava e ad operare una utile ricognizione.

Il nemico ha bombardato Dobrovitza.

Parigi, 12. — Le voci diffuse circa una disfatta francese nell'alta Alsazia sono false.

Uno scontro grave ha avuto luogo, ma le nostre truppe di avanguardia non hanno indietreggiato ed hanno resistito vittoriosamente ad un intero corpo d'armata tedesco. È falso che il sedicesimo reggimento di fanteria francese sia stato fatto prigioniero a Briey (Metz).

Bruxelles, 13. — I tedeschi hanno passato la notte sulle posizioni raggiunte nella loro ritirata di ieri. Sono poi di nuovo tornati in forza verso un punto che eredevano sguarnito.

I belgi, informati da una ricognizione della cavalleria, hanno respinto il nemico. È questa la prima azione combattuta in campo aperto.

La situazione generale non è modificata.

I giornali dicono che nel Limburgo è avvenuto uno scontro.

Il presidente del Senato, che ha una proprietà al sud della provincia di Liegi, sarebbe scomparso.

Il *Peuple* dice che oggi ha avuto luogo uno scontro di artiglieria sull'ala sinistra dell'esercito belga.

I tedeschi sconfitti hanno lasciato numerosi morti.

Bruxelles, 13. — Le truppe belghe hanno attaccato le truppe tedesche segnalate ieri in marcia verso Eghezeo. I tedeschi sono stati respinti con grosse perdite ed hanno abbandonato le mitragliatrici sugli automobili.

Nella vittoria di ieri a Haelen i belgi misero fuori combattimento i tre quinti degli effettivi tedeschi impegnati.

Parigi, 13. — Un comunicato delle ore 10 ant. di oggi fornisce particolari circa un importante combattimento testè svoltosi nella regione dell'est tra una divisione di cavalleria tedesca sostenuta dalla fanteria e dall'artiglieria ed una divisione di cavalleria belga sostenuta da una brigata mista.

Il combattimento che fu assai vivo terminò con pieno vantaggio dei belgi i quali non sembrano aver troppo sofferto.

I tedeschi, dopo aver subito perdite enormi, furono respinti verso Hasselt e Saint Troud.

Parigi, 14 (ore 0,35). — Un comunicato del Ministero della guerra dice:

Parecchi tedeschi sorpresi in flagrante delitto di spionaggio furono tradotti dinanzi al Consiglio di guerra e fucilati. Si trovavano fra essi il sindaco e un ufficiale postale di Thann.

Due battaglioni francesi che si erano impadroniti del villaggio di Largarde ne furono cacciati da un contrattacco dei tedeschi i quali erano molto superiori di numero.

Durante le operazioni intorno a Liegi i belgi fecero oltre duemila prigionieri, dei quali il Governo francese ha assicurato l'internamento.

Le truppe francesi fecero oltre 1500 prigionieri.

Un aeroplano tedesco, che portava bandiera francese, volò stamane al disopra di Vesoul e di Lure e lanciò tre bombe sulla stazione di Vesoul e due altre su quella di Lure. I danni sono insignificanti.

Il fuoco di fucileria delle truppe francesi determinò l'aviatore a fuggire.

Pietroburgo, 12. — Le truppe russe hanno passato la frontiera della Galizia e si sono avvicinate combattendo a Sokal, che era occupata da due battaglioni di fanteria, da un reggimento di lancieri e da un reggimento di ussari austro-ungarici. Un distaccamento di dragoni russi ha sconfitto il nemico e gli ha inflitto gravi perdite. La cavalleria russa ha cacciato gli austro-ungarici al di là del Bug ed ha distrutto due ponti sul Bug ed un viadotto. I russi hanno poi occupato Sokal ed hanno distrutto la stazione, il telegrafo e parecchie case i cui abitanti avevano sparato contro di loro.

Pietroburgo, 12 (ore 18,32). — Un tentativo dei tedeschi di occupare Eydtkunhen con un distaccamento di fanteria e di artiglieria non riuscì. Il nemico fu respinto con perdite. Tutti gli uccisi e i prigionieri di questo combattimento appartengono al primo e al ventesimo corpo d'armata tedeschi.

Pietroburgo, 12. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* ha da Wilna:

Sono state qui portate cinque mitragliatrici ed altre armi tolte ai tedeschi. Le operazioni militari delle truppe russe presso la frontiera hanno pieno successo e hanno condotto alla completa tranquillità della vita cittadina, la quale ritorna normale. Le Banche riprendono il loro completo funzionamento.

Pietroburgo, 13 (ore 1,10). — Le truppe austro-ungariche sul fronte russo sono al comando di un generale tedesco. Viene confermata la notizia che parte delle forze austriache, compresi i reggimenti tirolesi e czechi, vengono trasportate alla frontiera francese.

Alla frontiera russa le truppe tedesche si fortificano presso Kalisch, Kunespol e Sserads, distruggendo i porti attraverso il fiume Worta.

Corre voce che la frontiera russa non è sguarnita di truppe austriache.

È giunto un dirigibile all'aerodromo di Loepoli, ove sono state iniziate esercitazioni pratiche per il lancio delle bombe. Durante una di tali esercitazioni, una bomba esplose ferendo gli ufficiali tedeschi istruttori e due soldati.

Pietroburgo, 13 (ore 1,45). — Lo stato maggiore comunica ufficialmente che il 10 e l'11 agosto il nemico fece ricognizioni accurate alla frontiera dei Governi di Kowne e Souvolki.

Un distaccamento di tedeschi composto di oltre 4 battaglioni, di 18 cannoni e di 3 squadroni di cavalleria attaccò Eydkuhnen ma venne respinto.

Una brigata di fanteria tentò di occupare la borgata di Filippowe. Un battaglione della Landwehr marciò verso Yourbourg. Piccoli distaccamenti furono respinti verso il villaggio di Rachki.

Alla frontiera austro-russa piccoli distaccamenti del corpo austro-ungarico continuavano ad occupare i punti di passaggio del fiume Sbrudih. La cavalleria austro-ungarica che marciava verso la città di Tomaskowo è stata respinta.

Vienna, 13 (ore 10,50). — Bollettino di guerra. — Le truppe russe che marciavano su Zalosche si sono ritirate in fuga all'apparire della cavalleria austro-ungarica. Wolczysk è in nostro possesso e non è stata mai perduta. Anzi il sottotenente Manovarda ha conquistato nell'eroica difesa la prima decorazione di guerra. Radziwilow è del pari in possesso degli austro-ungarici. Nessun soldato russo si trova su territorio austro-ungarico.

Vienna, 13. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Sul teatro della guerra del nord-est un distaccamento russo, composto di un battaglione di fanteria e parecchie sotnie di cosacchi con mitragliatrici e dodici cannoni, è stato respinto ieri e si è ritirato sconfitto, oltre la frontiera.

Inoltre altri piccoli distaccamenti russi che avevano varcato la frontiera, si sono già ritirati per l'approssimarsi delle nostre truppe.

Intorno agli avvenimenti del sud-est nemmeno oggi possono pubblicarsi dati concreti, stante il segreto che su essi deve ancora essere mantenuto.

Londra, 13. — Il *Times* annuncia che una controtorpediniera tedesca è stata affondata in seguito ad un urto contro una mina posta dai tedeschi.

Parigi, 13 (ore 0,55). — Un comunicato del Ministero della guerra dice:

Un dispaccio dalle Canarie dice che il vapore *Formosa*, proveniente da Dakar e che conduce in Francia un distaccamento di truppe, ha intercettato un radiotelegramma tedesco diretto al *Panther*, che lo invitava a catturare il *Formosa*. Questo ha potuto fuggire prima che la nave tedesca giungesse.

Provvedimenti governativi

L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

Essendo venuta meno l'esportazione del carbon fossile dall'Inghilterra per gli Stati belligeranti, l'occasione è propizia per l'importazione in Italia e negli altri Stati neutrali: lo stesso Governo inglese ha ragione di favorirla nell'interesse delle miniere e della popolazione operaia.

Perciò in dipendenza delle autorizzazioni date dal nostro Governo e delle pratiche svolte dal Governo stesso per ottenere dall'Inghilterra il *nulla osta* all'esportazione dei carboni diretti all'Italia, la Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha iniziato le operazioni occorrenti per far giungere fra breve ai nostri porti ingenti quantità di carbone, provvedendo agli acquisti oltre che in America anche in Inghilterra.

In tal modo sarà provveduto ai bisogni più urgenti dei servizi pubblici e delle industrie, rendendo altresì possibile il rifornimento a prezzi giustamente proporzionati con le spese attuali d'acquisto e di trasporto.

⁂ In esecuzione della determinazione adottata ieri dal Consiglio dei ministri, sono incominciate stamane le constatazioni delle quantità di carbone fossile esistenti nei porti di Genova, di Savona, di Napoli ed altri.

Le operazioni in quei porti sono affidate ai funzionari di pubblica sicurezza col concorso degli Ispettori del lavoro. Le autorità politiche provvederanno al di più che risulti necessario.

⁂ Si va diffondendo una certa preoccupazione intorno ai propositi del Governo a riguardo dei provvedimenti adottati col Reale decreto del 4 corrente e molti chiedono se i provvedimenti stessi, che andrebbero a cessare col giorno 20, verranno prorogati.

Si può in proposito assicurare indubbia la proroga di tali disposizioni che fra poco sarà resa nota, con opportuni ritocchi e allargamenti in conformità dei voti concordemente manifestati dalle rappresentanze delle banche, del commercio e dell'industria.

Fra i provvedimenti che verranno presi è ormai certa anche la emissione di buoni di cassa da due e da una lira e l'allargamento della circolazione dei biglietti di Stato da cinque e da dieci lire.

⁂ Fra i provvedimenti che saranno in breve adottati dal Governo vi ha pure quello riguardante il pagamento della prossima rata delle imposte e delle sovrimposte, nel senso che il pagamento stesso potrà essere effettuato dagli Istituti di credito per conto dei contribuenti loro creditori.

Servizi marittimi sovvenzionati

Il Ministero della marina comunica:

In considerazione delle difficoltà che, per le attuali condizioni politiche, si oppongono al regolare svolgimento dei servizi marittimi sovvenzionati, sono state disposte le seguenti sospensioni e modificazioni di linee:

Linee esercitate dalla Società marittima italiana.

VI e VII. — Genova-Sardegna (settimanali). Sospesi gli approdi a Spezia e Savona delle partenze da Genova del 13 agosto per la linea VI e del 18 per la linea VII.

VIII. — Genova-Porto Torres (settimanale). Sospeso l'approdo a Bastia dalla partenza da Genova del 14 agosto.

XI. — Genova-Messina-Venezia (settimanale) Resa quattordicinale e sospeso l'approdo a Trieste dalla partenza da Genova del 13 agosto.

A con c. — Genova-Napoli-Messina (ogni due settimane). Sospesa dalla partenza da Genova del 20 agosto.

Linee esercitate dalla Società Sicilia.

I. — Napoli-Siracusa-Tripoli (settimanale). Sospesa dalla partenza da Napoli del 18 agosto.

V. — Napoli-Palermo-Tripoli (settimanale). Sospesa dalla partenza da Napoli del 19 agosto.

VII. — Napoli-Palermo-Tunisi (settimanale). Sospesa dalla partenza da Napoli del 17 agosto.

VIII. — Palermo-Tunisi-Tripoli (settimanale). Limitata da un lato a Tunisi e dall'altro prolungata a Napoli dalla partenza da Palermo del 14 agosto.

XII. — Genova-Tripoli-Derna (settimanale). Prolungata a Tobruk dalla partenza da Genova del 12 agosto.

XII-*bis*. — Derna-Alessandria (ogni due settimane). Sospesa dalla partenza da Derna del 14 agosto.

Linee esercitate dalla Società italiana dei servizi marittimi.

II. — Venezia-Trieste (trisettimanale). Ridotta a bisettimanale, limitandola alle corse del giovedì e domenica dalla partenza da Venezia del 13 agosto.

III. Ancona-Trieste (settimanale). Sospesa dalla partenza da Ancona del 15 agosto.

IV. — Venezia-Dalmazia-Brindisi (settimanale). Sospesa dalla dartenza da Venezia del 16 agosto.

VII. — Venezia-Libia (ogni due settimane). Sospesa dalla partenza da Venezia del 19 agosto.

Linee esercitate dalla Società Puglia.

A). — Venezia-Dalmazia-Bari (settimanale). Sospesa dalla partenza da Venezia del 19 agosto.

A-bis). — Ancona-Zara (settimanale). Attuata con partenza da Ancona il 21 agosto.

B). — Venezia-Albania-Brindisi (settimanale). Sospesa dalla partenza da Venezia del 15 agosto.

D). — San Giovanni Medua-Scutari (quadrisettimanale). Sospesa dalla partenza da Medua del 15 agosto.

E). — Bari-Albania-Brindisi (bisettimanale). Sospeso l'approdo ad Antivari dalla partenza da Bari del 13 agosto.

G). — Deviazione Albania (linea commerciale libera) - 52 viaggi all'anno. Sospesa dal viaggio in corso del 16 agosto.

Linee esercitate dalla Compagnia napoletana.

5-6. — Napoli-Ponza-Anzio (bisettimanale). Sospeso prolungamento ad Anzio dalla partenza da Napoli del 14 agosto.

8. — Torregaveta-Casamicciola (trigiornaliera). Ridotta a 2 corse al giorno sospendendo la seconda corsa a decorrere dal 16 agosto.

9. — Capri-Sorrento-Napoli (giornaliera) - per 4 mesi. Sospesa dalla partenza da Capri del 16 agosto.

10. — Capri-Amalfi-Salerno (giornaliera). Limitata al tratto Salerno-Amalfi a decorrere dal 16 agosto.

Linee esercitate dalla Società romagnola.

1. — Ravenna-Fiume (settimanale). Sospesa dalla partenza da Ravenna del 18 agosto.

2. — Ravenna-Trieste (setitmanale). Sospesa dalla partenza da Ravenna del 13 agosto.

CRONACA ITALIANA

Nella diplomazia. — S. E. il barone Macchio, nuovo ambasciatore austro ungarico presso S. M. il Re d'Italia, giungerà oggi a Roma da Vienna.

*** S. E. l'ambasciatore d'Italia presso S. M. l'Imperatore di Germania è partito da Berlino per Roma, dove si tratterrà brevemente.

Per gli immigranti. — Con nobile iniziativa il sindaco di Roma principe Colonna si è fatto promotore della costituzione di un Comitato cittadino inteso ad aiutare i nostri connazionali e le loro famiglie, i quali a causa degli avvenimenti eusopei sono costretti a ritornare in patria.

Ieri alla lettera-circolare del sindaco risposero, riunendosi nella Sala delle bandiere in Campidoglio, numerose personalità della scienza, della politica, della finanza, nonchè magistrati e parecchie gentili signore note nel bene e nella filantropia.

Il sindaco ringraziò i presenti e quanti, pure aderendo, non avevano potuto intervenire.

Il comm. Jaccarino Augusto, segretario generale dell' Istituto coloniale, presentò un ordine del giorno col quale s'invitava il sindaco di Roma a farsi iniziatore di un Comitato nazionale di soccorso per gli emigranti, il quale Comitato avrebbe potuto valersi a tale intento dei fondi residuali del largo sussidio di mezzo milione di lire concesso da S. M. il Re, di altri fondi disponibili presso il Ministero dell'interno e di quelli che potesse procurarsi con una sottoscrizione nazionale.

Il sindaco aderì in massima alla proposta sulla quale si riservò di portare il suo esame, ed intanto affermò la necessità di provvedere nel miglior modo possibile alle urgenze del momento. Epperò propose di costituire senz'altro la presidenza del Comitato con l'incarico di procedere alla costituzione di apposite Sotto Commissioni per l'attuazione del triplice intento manifestato dal comm. Jaccarino.

La Commissione accettò la proposta del sindaco e approvò la costituzione della presidenza del Comitato locale nel modo seguente:

Presidente onorario: sindaco di Roma.

Presidente effettivo: conte Carlo Rasponi.

Vice presidenti: comm. Vittorio Emanuele Bianchi, consigliere comunale; comm. Jaccarino; marchesa Leonia Di Rudinì e principessa Ruffo di Calabria di Palazzolo.

Il Comitato assunse il titolo: « Comitato romano di soccorso per gli emigrati che rimpatriano ». Si insiederà nei locali concessi dal Comune a via dei Barbieri, n. 6, palazzo Lazzaroni.

*** Il Consorzio laziale di assistenza ai lavoratori, con sede in Roma, piazza San Marco, n. 17, ha inviato a tutti i sindaci, Associazioni e leghe operaie, Università agrarie del Lazio e dell'Italia centrale, una circolare raccomandante assistenza a favore degli operai italiani immigranti.

L'Ufficio si propone di compiere gratuitamente le pratiche di indennizzi, ecc., sia presso il Commissariato dell'emigrazione, sia presso il Ministero degli esteri.

Il nuovo palazzo pel Ministero della pubblica istruzione. — In forma privatissima ieri ebbe luogo il collocamento della prima pietra del palazzo dove avrà sede il Ministero della pubblica istruzione al viale del Re.

La semplice cerimonia si svolse alla presenza dell'architetto dell'opera Cesare Bazzani, del direttore dei lavori ing. Del Bufalo, e di pochi rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione e del genio civile.

Elezione politica. — *Collegio di Paola.* — Venne proclamato eletto deputato il cav. dott. Gustavo Pezzini, con voti 6678.

Marina militare. — La Divisione navale di istruzione, composta delle RR. navi *Flavio Gioia*, *Etna* ed *Amerigo Vespucci*, avente a bordo gli allievi dell'Accademia navale ancorò nella giornata di ieri, a Cagliari.

A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — L'*America*, della N. G. I., è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 12. — Il Governo ha deciso di porre fine alla vacanza della sede arcivescovile di Posen e Gnesen già occupata dal defunto mons. Stablewski.

Le trattative con la Santa Sede hanno avuto come risultato che il coadiutore di Posen, mons. Likowski, sarà nominato arcivescovo dell'arcidiocesi. La nomina non è stata ancora resa pubblica, ma è imminente.

PARIGI, 12. — Il corrispondente del *Temps* da Bruxelles dichiara che la Germania non ha rinunziato ancora a cercare di persuadere il Belgio che è contrario al suo interesse di continuare la lotta con le armi e che farebbe molto meglio a rassegnarsi a lasciare gli eserciti dell'Imperatore avanzare tranquillamente sino in Francia, attraverso la valle della Mosa. La Germania assicurerebbe in cambio al Belgio non soltanto l'integrità, ma anche l'ingrandimento del territorio, a guerra finita.

La Germania, non potendo fare direttamente tali proposte, ha agito pel tramite del Governo olandese.

Il Re dei Belgi ha rifiutato ogni trattativa, dichiarando che tali proposte sono oltraggiose.

PARIGI, 12. — Mancano notizie dei consoli francesi a Norimberga e a Danzica.

La Spagna è stata incaricata della protezione degli interessi francesi in Germania.

Gli Stati Uniti sono incaricati della protezione degli interessi francesi in Austria-Ungheria.

SOFIA, 12. — Il Governo bulgaro ha consegnato alla legazione di Russia una nota verbale la quale dichiara che la Bulgaria intende osservare la più stretta neutralità durante e sino alla fine della crisi che attraversa l'Europa.

ATENE, 12. — Il Governo ellenico ha già comunicato la sua decisione di osservare la neutralità fino a che gli interessi ellenici non siano minacciati e fino a che non si veda costretto ad uscire dalla neutralità a causa degli obblighi assunti per trattato.

Nondimeno, considerando la situazione, il Governo ha proposto al Re di consultare individualmente tutti gli ex-presidenti del Consiglio, poichè le circostanze non permettono una discussione pubblica dinanzi alla Camera.

Il Re, il quale condivide completamente il punto di vista di Venizelos, ha deciso di sentire i capi partito.

LONDRA, 12. — Un comunicato alla stampa dice che lo stato di guerra tra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria esiste dalla mezzanotte ora austriaca.

PIETROBURGO, 13. — A Minsk numerosi rappresentanti di proprietà polacche del governo di Minsk riuniti in seguito alla guerra contro la Germania, hanno deciso di esprimere all'Imperatore, capo delle truppe russe, i loro sentimenti di illimitato lealismo e devozione per il loro sovrano, unico protettore dello slavismo, pregando Dio di dare la vittoria alle armi russe.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il Governo annuncia ufficialmente di avere acquistato per ottanta milioni di marchi la corazzata tedesca *Goeben* e l'incrociatore *Breslau* che passarono iersera i Dardanelli e sono giunti stamane a Costantinopoli.

VIENNA, 13. — Il ministro degli affari esteri ha fatto il 10 corrente la seguente comunicazione:

A datare dal mezzogiorno del 10 agosto 1914 la costa montenegrina sarà tenuta in stato effettivo di blocco dalle forze navali austro-ungariche.

In conformità ai principî generalmente riconosciuti del diritto internazionale, il blocco si estenderà sul litorale compreso fra i gradi 42,6,4° e 41,52,0° di latitudine nord, inclusi i porti, le baie, le rade, le foci e le isole situate in questi limiti.

Sarà accordato alle navi neutre ed amiche il termine di 24 ore per uscire liberamente dalle località bloccate.

PARIGI, 13. — Le relazioni diplomatiche essendo rotte tra la Francia e l'Austria-Ungheria, il ministro degli esteri di Francia, Doumergue, ha pregato il ministro degli esteri d'Inghilterra, sir E. Grey, di far sapere al Governo austro-ungarico che la Francia, considerando come una minaccia diretta l'invio di truppe austro-ungariche alla frontiera tedesca, prenderà ogni misura che le permetta di rispondere a tale minaccia.

Sir E. Grey, rimettendo la nota all'ambasciatore austro-ungarico, ha dichiarato che l'Inghilterra vi si associa.

Perciò lo stato di guerra esisterebbe da mezzanotte tra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria.

ROMA, 13. — L'ambasciata di Germania riceve il seguente dispaccio ufficiale da Berlino, 13, ore 1,55 pom.: All'infuori di numerosi prigionieri di guerra francesi, belgi e russi, nessun soldato nemico si trova in territorio tedesco.

VIENNA, 13 (ore 6,40). — L'ambasciatore inglese ha dichiarato oggi al Ministero degli esteri che la Francia si considera in istato di guerra con l'Austria-Ungheria, perchè l'Austria-Ungheria combatte contro la Russia, alleata della Francia e appoggia la Germania, nemica della Francia.

L'ambasciatore inglese ha dichiarato nello stesso tempo che, al pari della Francia, anche la Gran Bretagna si considera in guerra con la Monarchia austro-ungarica.

BERLINO, 13. — Contrariamente alle notizie diffuse dal Foreign office si dichiara da fonte competente che nel mar del Nord non sono state affatto poste dai tedeschi mine a contatto, le quali metterebbero in pericolo il commercio dei paesi neutrali, ma sono state poste dalla Germania soltanto mine in prossimità immediata delle coste britanniche.

ROMA, 13. — La Legazione Reale dei Paesi Bassi comunica:

In vista delle false notizie pubblicate nella stampa estera la Legazione Reale dei Paesi Bassi è autorizzata a far pubblicare che non vi è stata occasione di parlare di una violazione del territorio olandese.

La neutralità dei Paesi Bassi è strettamente rispettata e il Governo, da parte sua, la osserva rigorosamente.

ROMA, 13. — Il cancelliere dello scacchiere di S. M. Britannica diramava il 5 corrente un avviso per far noto che, in aggiunta dei biglietti di Banca del solito taglio, venivano emessi nel Regno Unito biglietti del taglio di una sterlina e dieci scellini, convertibili in oro alla Banca d'Inghilterra, e che il saggio dello sconto veniva ridotto dal 10 al 6 per cento.

Dichiara ancora che la Banca d'Inghilterra non aveva alcun bisogno di sospendere i pagamenti in oro, e che non vi era alcuna ristrettezza del credito.

I banchieri inglesi si sono ritenuti in grado di riprendere, fin dal 7 corrente, il corso normale degli affari.

PARIGI, 13. — Si ha da Costantinopoli 12: Il Governo ottomano dichiara che gli incrociatori tedeschi *Goeben* e *Breslau* si sono recati nei Dardanelli avendoli esso acquistati dalla Germania. Le navi stesse sono entrate nei Dardanelli sotto bandiera ottomana e gli equipaggi tedeschi sono stati sbarcati.

PARIGI, 13. — Il traffico ordinario sulle ferrovie ricomincierà sulla maggior parte delle linee francesi, a cominciare dal 19 corrente, meno che sulla rete dell'est.

PARIGI, 13. — Per permettere al commercio estero di continuare con tutta sicurezza e per facilitare i rifornimenti, il Governo ha deciso di garantire, sotto certe condizioni e mediante il pagamento di premi per rischi di guerra: 1° per l'importazione, sino a concorrenza dell'80 per cento, le navi battenti bandiera francese; e, per la totalità, il carico trasportato sotto bandiera francese o di paese alleato o neutro; 2° per l'esportazione, sino a concorrenza dell'80 0|0, le navi battenti bandiera francese, e la totalità del carico sotto bandiera francese.

LONDRA, 13. — Un comunicato dell'ammiragliato dichiara:

Gli armatori esteri che hanno commercio coll'Inghilterra debbono far continuare il viaggio alle loro navi e spedire i carichi a bordo di navi neutre e inglesi poichè le navi britanniche attraversano l'Atlantico con sicurezza quasi uguale a quella del tempo di pace.

Il controllo della Gran Bretagna sulle vie commerciali e marittime si estende ogni giorno di più. L'ammiragliato cerca di facilitare il commercio in tutti i punti del globo specialmente fra l'Inghilterra, l'Argentina, il Brasile, il Cile e l'Uraguay.

TRIESTE, 13. — Il piroscafo *Barone Gautsch*, partito a mezzogiorno da Lussin Grande per Trieste, naufragò durante il viaggio.

Furono salvati 130, fra passeggeri ed equipaggio.

Furono trovati venti cadaveri.

VIENNA, 13. — L'ambasciatore austro-ungarico ha ricevuto ieri la seguente nota dal Foreign office inglese:

Per desiderio del Governo francese, che non è più in grado di porsi in relazione diretta col Governo austro-ungarico, ha da fare a V. E. la seguente comunicazione:

Il Governo austro-ungarico, che ha dichiarato la guerra alla Serbia e per conseguenza ha aperto in Europa l'inizio delle ostilità, si pose in istato di guerra colla Francia senza alcuna provocazione da parte del Governo francese.

Primo. — Dopo che la Germania ebbe dichiarato guerra dapprima alla Russia e poi alla Francia, l'Austria-Ungheria prese in questo conflitto il suo partito dichiarando guerra alla Russia, che già combatteva al lato della Francia.

Secondo. — Risulta da numerose informazioni degne di fede che l'Austria-Ungheria inviò truppe alla frontiera tedesca in condizioni che rappresentano una minaccia diretta contro la Francia.

In vista di questi fatti il Governo francese è costretto a dichiarare al Governo austro-ungarico che prenderà tutte le misure per opporsi a questi atti e minaccie.

A questa comunicazione sir E. Grey aggiunse la seguente dichiarazione al nostro ambasciatore a Londra:

Dopo la rottura delle relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Francia avvenuta nel modo indicato, il Governo inglese si vede nella necessità di dichiarare che, a partire da mezzanotte, vi è lo stato di guerra anche fra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria.

Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

A proposito di questa nota vi è innanzi tutto da rilevare che il conflitto dell'Austria-Ungheria con uno Stato indipendente come la Serbia, particolarmente in una questione che non toccava la politica internazionale europea, non può essere considerato come una provocazione delle ostilità fra le potenze europee.

La motivazione della dichiarazione di guerra da parte della Francia trascura del tutto il fatto, certamente essenziale, che

l'Austria-Ungheria fu costretta a dichiarare la guerra alla Russia già in seguito al fatto che la Russia minacciava evidentemente la Monarchia colla mobilizzazione effettuata alle frontiere della Monarchia.

L'Austria-Ungheria non inviò affatto truppe alla frontiera franco-tedesca, ciò che dietro richiesta del Governo francese fu portato a sua conoscenza, con dichiarazione ufficiale.

L'argomentazione del Gabinetto francese è dunque non solamente un'alterazione arbitraria dei fatti, ma anche una menzogna detta in piena coscienza.

Che l'Inghilterra abbia risolto di abbandonare così leggermente l'amicizia tradizionale con la Monarchia per appoggiare la causa della Francia è un fatto deplorevole, che però trova la Monarchia non impreparata e che la Monarchia, cosciente che il buon diritto è dalla sua parte, sopporta con calma.

PARIGI, 13. — Il *Temps* pubblica un parere dell'avvocato Clunet, ex-presidente dell'Istituto di diritto internazionale, relativamente alla vendita da parte della Germania alla Turchia delle navi da guerra *Goeben* e *Breslau*.

L'eminente giureconsulto dichiara che questo contratto di vendita è perfettamente nullo perchè è chiaramente fatto in frode dei diritti dei terzi, vale a dire delle potenze firmatarie dei trattati di Parigi e dell'Aja. Non si può opporre loro giuridicamente il contratto.

La *Goeben* e la *Breslau* appartengono sempre ai tedeschi per le potenze indipendenti perchè *fraus omnia corrumpit*.

In appoggio a questa conclusione l'avvocato Clunet invoca per analogia i recenti atti diplomatici onorati del sigillo imperiale tedesco.

La dichiarazione relativa al diritto di guerra marittima fatta a Londra il 26 febbraio 1909 dichiara che il cambiamento di bandiera effettuato dalle navi mercantili per sfuggire alle conseguenze della loro nazionalità, è nullo, se il cambiamento avviene mentre la nave viaggia o si trova in un porto bloccato.

Questa dichiarazione è firmata dalla Germania, dall'Austria-Ungheria, dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Russia, ecc.

Dal punto di vista dottrinale l'Istituto di diritto internazionale nella sua sessione di Oxford del 1913 votò all'unanimità dei 54 membri, di cui otto notevoli giureconsulti tedeschi, l'inserzione nel manuale delle leggi della guerra marittima della dichiarazione di Londra del 26 febbraio 1909.

La stessa opinione è stata parimente già espressa dall'Istituto di diritto internazionale a Monaco di Baviera nel 1883 e ad Heidelberg nel 1887 e nell'art. 26 del regolamento internazionale delle prede marittime.

L'avv. Clunet conclude: Qualunque sia la fiamma issata sull'albero del *Goeben* e del *Breslau* l'Europa vi distingue i colori tedeschi.

PARIGI, 13 (ore 19,5). — I giornali dicono che i prigionieri tedeschi interrogati danno l'impressione di un morale mediocre e soffrono la fame.

Per la maggior parte sembrano poco intelligenti. Sembra che nessuno sappia perchè furono mobilizzati.

Interrogato sulle cause della guerra, quali le concepisce l'opinione pubblica tedesca, un prigioniero rispose che non si tratta di una guerra popolare, ma di una guerra di ufficiali.

Il generalissimo Joffre ha conferito la medaglia militare al brigadiere dei dragoni Escoffier e la Legione d'onore al tenente dei dragoni Bruyant per atti di valore.

CETTIGNE, 13. — Il Governo del Montenegro smentisce l'occupazione del monte Tarabosch da parte dei montenegrini e nega qualsiasi intenzione offensiva contro l'Albania.

MONACO, 13. — In conformità della convenzione franco-monegasca gli stranieri di nazionalità tedesca ed austro-ungarica sono stati espulsi.

ATENE, 13. — I giornali dicono che la Bulgaria non mobilizza e che continua a dichiarare che conserverà la neutralità. La Grecia rimarrà ugualmente neutrale e non prenderà alcuna misura militare.

BRUXELLES, 14. — Il primo ministro inglese, Asquith, rispondendo ad un telegramma del ministro della guerra gli ha espresso con una lettera la sua ammirazione per il coraggio e l'energia dimostrata dal Belgio, dal suo Re, dal suo Governo e dal suo esercito e dice di vedere in ciò la miglior prova che l'Inghilterra ha avuto ragione di schierarsi dalla parte del Belgio e di difendere un trattato internazionale.

L'esempio del Belgio servirà alle nazioni libere dell'Europa.

Il ministro degli esteri inglese, sir E. Grey, ha scritto che si associa, con tutta cordialità, alla lettera di Asquith.

PARIGI, 14. — Si ha da Costantinopoli: Secondo informazioni ricevute dai Dardanelli il *Goeben* e il *Breslau*, contrariamente alle affermazioni del Governo ottomano, non avrebbero ancora abbassata la bandiera tedesca e non avrebbero sbarcato gli equipaggi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

13 agosto 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	762.3
Termometro centigrado al nord	31.6
Tensione del vapore, in mm.	13.39
Umidità relativa, in centesimi	39
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	5
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	31.9
Temperatura minima, id.	19.3
Pioggia in mm.	—

13 agosto 1914

In Europa: pressione massima 767 sulla Baviera e Boemia, minima di 762 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino a 3 mm. Temperatura aumentata in Val Padana, diminuita altrove; cielo sereno ovunque.

Barometro: massimo di 765 sulle regioni alpine, minimo di 763 sul versante Adriatico.

Venti deboli e moderati del 1° e 4° quadrante nell'Adriatico, deboli vari sul Tirreno e Ionio. Cielo generalmente sereno.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 13 agosto 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	calmo	30 0	22 0
San Remo	sereno	calmo	33 0	23 0
Genova	sereno	calmo	29 0	23 0
Spezia	sereno	calmo	30 0	21 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	31 0	21 0
Torino	sereno	—	30 0	20 0
Alessandria	sereno	—	31 0	20 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	32 0	15 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	32 0	17 [illegible]
Milano	sereno	—	35 0	21 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	32 0	21 0
Cremona	sereno	—	33 0	19 0
Mantova	sereno	—	31 0	21 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	32 0	20 [illegible]
Belluno	sereno	—	30 0	18 [illegible]
Udine	sereno	—	32 0	22 0
Treviso	sereno	—	31 0	21 0
Vicenza	sereno	—	30 0	16
Venezia	1/4 coperto	calmo	29 0	22 [illegible]
Padova	sereno	—	30 0	20 0
Rovigo	sereno	—	30 0	18 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	30 0	18 0
Parma	sereno	—	31 0	20 0
Reggio Emilia	sereno	—	32 0	11 0
Modena	sereno	—	31 0	20 0
Ferrara	sereno	—	30 0	19 0
Bologna	sereno	—	30 0	23 0
Forlì	sereno	—	31 0	19 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	calmo	28 0	17 0
Ancona	sereno	calmo	27 0	21 0
Urbino	sereno	—	27 0	20 0
Macerata	sereno	—	28 0	21 0
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	20 0
Perugia	sereno	—	3[illegible] 0	18 0
Toscana.				
Lucca	sereno	—	31 0	19 0
Pisa	sereno	—	32 0	18 0
Livorno	sereno	calmo	30 0	19 0
Firenze	sereno	—	35 0	18 0
Arezzo	sereno	—	34 0	19 0
Siena	sereno	—	32 0	20 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio.				
Roma	sereno	—	32 0	19 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	31 0	14 0
Chieti	sereno	—	27 0	20 0
Aquila	sereno	—	30 0	15 0
Agnone	sereno	—	28 0	16 0
Foggia	sereno	—	32 0	19 0
Bari	sereno	calmo	26 0	17 0
Lecce	sereno	—	28 0	19 0
Taranto	sereno	calmo	31 0	19 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	33 0	20 0
Napoli	sereno	calmo	31 0	22 0
Benevento	sereno	—	35 0	16 0
Avellino	sereno	—	29 0	19 0
Mileto	sereno	—	31 0	17 0
Potenza	sereno	—	29 0	16 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	31 0	19 0
Sicilia.				
Trapani	nebbioso	calmo	29 0	21 0
Palermo	sereno	calmo	29 0	18 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	[illegible]	21 0
Messina	sereno	calmo	31 0	22 0
Catania	sereno	calmo	29 0	22 0
Siracusa	sereno	calmo	32 0	19 0
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	28	22 0
Cagliari	sereno	calmo	30 0	17 0
Libia.				
Tripoli	sereno	calmo	28 0	22 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore G. B. VALLERIO — Tipografia delle Mantellate — [illegible] RAFFAELE gerente [illegible]